



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - PUA - URBANIZZAZIONI

Piazza della Vittoria, n. 8 – 41013 Castelfranco Emilia (Modena)

Tel. 059/959211 – Fax 059/920560 – C.F. 00172960361

Sede distaccata: Via Circondaria Nord n.126/b

PEC: comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Prot. 30659/2018

Quinta Variante al Piano Operativo Comunale

DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT

INDICE

1. PREMESSA	1
2. DATI GENERALI DEL POC	1
3. ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO E PARERI RICEVUTI	2
4. CONCLUSIONI	3

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione di sintesi” prevista alla lettera b) del comma 1 dell’art. 17 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., come momento centrale dell’informazione sulla decisione presa dall’Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale ValSAT/VAS relativo alla quinta variante al POC.

La Dichiarazione di Sintesi ha il compito di illustrare sinteticamente le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel POC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale di ValSAT/VAS e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell’avvenuto recepimento del “parere motivato” espresso dalla Provincia di Modena di ai sensi dell’art. 5 L.R. 20/2000 ed art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

2. DATI GENERALI DEL POC

I contenuti della quinta variante al POC si articolano in due temi principali:

1. individuazione di ambiti o edifici idonei all’insediamento di attività di culto (uso U.22);
2. individuazione di aree da assoggettare a vincolo preordinato all’esproprio ed alla costituzione di servitù per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico.

Relativamente al primo tema, gli ambiti interessati sono i seguenti:

- 61.1 AC.b – Ambito Residenziale Consolidato di Piumazzo (Foglio 107, Mappale 158);
- 31.1 APC. b – Ambito Produttivo Consolidato “Venturina” del (Foglio 68, Mappale 559).

Le previsioni sono caratterizzate da modesti impatti sul contesto urbano nel quale si inseriscono, come meglio illustrato nel documento di ValSAT/VAS.

Il Rapporto Ambientale di ValSAT/VAS è stato redatto ai sensi dell’art.13 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e dell’art.5 della L.R. 20/2000 ss.mm.ii. al fine di valutare, in continuità con le scelte operate in sede di pianificazione sovraordinata, che l’insediamento di attività di culto sia coerente con le caratteristiche del territorio, con gli obiettivi e le azioni nonché con i limiti ed i condizionamenti per lo sviluppo sostenibile definiti dal PSC.

Nel rispetto del principio di “non duplicazione” delle procedure (art. 5 co. 3 L.R. 20/2000 ss.mm.ii.), la valutazione della sostenibilità ambientale del POC ha tenuto conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC.

Le conclusioni del Rapporto Ambientale, riassunte anche nella Sintesi non tecnica elaborata a corredo del POC, hanno portato ad affermare che gli interventi proposti non presentano particolari problematiche di rilievo e pertanto si caratterizzano come previsioni insediative ambientalmente sostenibili.

3. ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO E PARERI RICEVUTI

La documentazione completa del POC , comprensiva del Rapporto Ambientale di ValSAT/ VAS e della Sintesi non tecnica, è stata depositata a norma di legge per sessanta giorni consecutivi dal 28 gennaio al 27 marzo 2015 presso la Segreteria comunale, dandone notizia a mezzo di avviso prot. 1367 del 14/01/2015, pubblicato all'Albo Pretorio e sul BURERT.

La documentazione è stata trasmessa alla Provincia di Modena e agli altri soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, AUSL, Consorzio di Bonifica della Burana, Hera spa) per l'espressione delle proprie valutazioni.

Hanno inviato il proprio contributo in materia ambientale, formulando alcune osservazioni e condizioni, i seguenti Enti:

- Consorzio della Bonifica Burana, prot. 39738 del 24/09/2015;
- ARPA, prot. 49735 del 13/11/2015;
- AUSL, prot. 50810 del 21/11/2015.

Nei termini del deposito, inoltre, sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. prot. 11068 del 27/03/2015, presentata da parte di Cristina Girotti Zirotti, in qualità di Capogruppo Consiliare della Lega Nord Padania;
2. prot. 11647 del 01/04/2015, presentata in data 28/03/2015 da parte dei sig.ri Cristina Gambetti, Alessandro Arbizzi, Diana Malaguti, Mario Gambetti, Claudio Fantuzzi, Carlo Fantuzzi, Stella Todeschi e Alberto Fantuzzi;
3. prot. 11648 del 01/04/2015, presentata in data 28/03/2015 da parte dei sig.ri Cristina Gambetti, Alessandro Arbizzi, Diana Malaguti, Mario Gambetti, Claudio Fantuzzi, Carlo Fantuzzi, Stella Todeschi e Alberto Fantuzzi.

L'Amministrazione Provinciale di Modena con Atto del Presidente n° 266 del 16/12/2015, acquisito agli atti comunali in data 17/12/2015 con prot. 55312, con riferimento ai pareri pervenuti e alla osservazione d'ufficio predisposta dal competente ufficio comunale ha quindi formulato le proprie osservazioni ed il parere motivato favorevole in merito alla ValSAT/VAS, che si riporta integralmente:

“Il Piano in oggetto non influenza altri piani sovraordinati, costituisce invece riferimento per l'elaborazione della relativa pianificazione attuativa ed è corredato dal Rapporto Preliminare, ai fini del procedimento integrato VAS/Valsat.

Si è tenuto conto inoltre sia dei contributi tecnici pervenuti e in premessa identificati, con particolare riferimento a quello di Arpa, parte integrante della presente istruttoria.

Considerazioni di carattere ambientale

Nel Rapporto Preliminare vengono coerentemente analizzate le componenti ambientali che potrebbero subire gli effetti negativi derivanti dall'approvazione della Variante; in particolare vengono operate valutazioni in merito a mobilità, traffico, rumore, qualità dell'aria, campi elettromagnetici, geologia e geotecnica.

Ambiente idrico e ciclo dell'acqua

- 3) ***Nel merito si prende atto che le valutazioni ambientali sono state effettuate in sede di integrazione al parere ARPA e da questa analizzate nel proprio parere (Allegato 1) cui si rimanda per le dovute integrazioni.***

Le proposte di Variante riguardanti il capoluogo di Castelfranco (A.2 e B.1) ricadono in una zona caratterizzata da ricchezza di falde idriche, di cui alla lettera b) del comma 1.a dell'articolo 12A del PTCP2009; pertanto si richiamano le disposizioni di cui ai commi 2.1.b.2 e 2.1.b.3 del citato articolo, nonché le disposizioni relative ai centri di pericolo contenute nell'Allegato 1.4 in nota riportati.

Tutte le proposte di Variante ricadono, inoltre, all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica, di cui all'articolo 11 del PTCP2009. Con particolare riferimento alla proposta indicata in Relazione con la lettera B.1, la quale prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, si rammenta che deve trovare applicazione quanto disposto dal comma 8 del sopra citato articolo relativamente al principio di invarianza idraulica (realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita ovvero l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia).

4) Si ritiene pertanto necessario che in sede di approvazione siano osservate le disposizioni del PTCP2009 finalizzate a perseguire il principio di invarianza idraulica, il massimo risparmio e recupero delle acque utilizzate (cfr. co. 2.b art. 13C e contenuti dell'Allegato 1.8 delle NTA del PTCP2009). Gli esiti dovranno trovare la loro coerente assunzione nelle successive fasi attuative.

Conclusioni

Richiamati i contenuti della presente Variante V al POC, in precedenza descritti nel presente atto; visto il Rapporto preliminare redatto ai sensi del DL 152/2006 e s.m.i. e successivamente integrato; visti i pareri dell'Azienda Regionale Prevenzione Ambiente in premessa identificati; viste le Osservazioni pervenute al Piano;

Si ritiene che la presente Variante al POC, adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 271 del 23 dicembre 2015 NON abbia necessità di essere assoggettata alla fase di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 4/2008 Titolo II in quanto gli effetti indotti dal Piano non profilano impatti non opportunamente mitigabili nel rispetto delle prescrizioni impartite.

L'Unità Operativa Urbanistica del Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni ha quindi predisposto la "Relazione di controdeduzione ai pareri degli Enti, alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute", prot. 30371 del 20/07/2018, rispondendo in modo esaustivo e disponendo, laddove richiesto, le necessarie modifiche ed integrazioni agli elaborati costitutivi del Piano.

4. CONCLUSIONI

Visto quanto premesso, si dichiara che nella documentazione di POC sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale sono stati recepiti, secondo i contenuti specifici dell'elaborato "Relazione di controdeduzione ai pareri degli Enti, alle Riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute", i contributi degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare le condizioni espresse dalla Provincia di Modena nel Parere motivato.

La presente Dichiarazione di sintesi, come richiesto dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. sarà resa pubblica sul sito web istituzionale del Comune.

Castelfranco Emilia, lì 24/07/2018

Il Dirigente del
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
Dott. Arch. Bruno MARINO

Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente ed
inviato a mezzo PEC ai sensi delle normative vigenti in materia.